

Dai parrucchieri un aiuto al Brasile

Avviata raccolta fondi a sostegno del corso di formazione a Sao Bernardo

CARLINO 20/11/06
NON SEMPRE le idee migliori nascono nei grandi convegni o dalle 'megaconsulenze'. Spesso quelle più concrete nascono dall'esperienza personale: è quanto è accaduto a Ombretta Toschi, assessore lughese al volontariato e solidarietà, che nell'ultima visita a Sao Bernardo, la località brasiliana su cui da tempo si concentra il progetto di solidarietà nato dalla collaborazione tra Diocesi di Imola e vari Comuni del territorio, tra cui Lugo, ha visitato la scuola per parrucchieri del Centro di formazione professionale 'Padre Leo Commissari' diretto da Suor Daniela Bonello dell'Istituto Sacro Cuore di Lugo. Di professione parrucchiera, l'assessore ha avuto un'intuizione. Si è chiesta: «E se 'adottassi' questo settore del centro, aiutandolo a crescere?».

Si è quindi messa in contatto con la Cna, l'associazione di imprese a cui è associata, e ha proposto di sostenere un progetto, basato sulle esigenze segnalate dallo stesso Centro di formazione brasiliano. È nato così il progetto 'Adotta una scuola: cambiamo la realtà tagliando i capelli': un'iniziativa di cui partecipa il settore Benessere e salute della Cna della provincia di Ravenna, con l'obiettivo di coinvolgere gli oltre 400 parrucchieri associati, a cui è stato proposto di contribuire, oltre che personalmente, anche attraverso la raccolta di fondi tra i clienti.

«Nella favola di Sao Bernardo, dove l'emergenza fame è in agguato — spiega l'assessore Toschi — il lavoro di parrucchiere è diventato, insieme a molte altre attività che si insegnano nel centro di formazione, simbolo di riscatto sociale e promozione umana. Nel Centro di formazione, il corso per parrucchieri svolge un ruolo da protagonista: avviato nel 2001, ha formato finora 330 persone, 23 delle quali hanno poi aperto un negozio. Il nostro compito è sostenere questo progetto, anche aiutando

nell'acquisto di nuove strumentazioni: bastano 20mila euro per rinnovare l'intero corso di parrucchieri, mentre da noi, con la stessa cifra, non si riesce a riarredare neppure metà di un salone».

Dai parrucchieri una mano ai corsi di Sao Bernardo



Servizio a pagina XVII

Iniziativa di solidarietà a sostegno della popolazione della favella. Richiesta di contributo alle imprese

Insegnare il mestiere di parrucchiere

Promosso un corso formativo per i giovani brasiliani di São Bernardo

LUGO. Sostegno ad un nuovo progetto pro Sao Bernardo. Comune, Cna e Comitato di solidarietà sono infatti impegnati a tutto campo per appoggiare "Adotta una scuola: cambiamo la realtà tagliando i capelli".

Il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore Ombretta Toschi ed i vertici della Cna lughese hanno illustrato le modalità organizzative attivate per contribuire al corso formativo per parrucchieri, presso il centro di formazione professionale "Padre Leo Commissari" a Sao Bernardo.

«Continua con questa nuova opera di solidarietà la nostra azione, proiettata nel tempo, per contribuire alla crescita ed al benessere di quelle popolazioni - dice Cortesi - Il nostro contributo viene da una realtà, la nostra, molto più fortunata rispetto alle critiche condizioni di quella gente. Questo progetto tra l'altro coincide con il ventesimo anniversario dell'azio-

ne rivolta a São Bernardo, il cui centro verrà visitato nel gennaio 2009 da una nostra delegazione. In quella circostanza incontreremo anche il presidente del Brasile Lula».

L'iniziativa è stata curata in modo particolare dall'assessore Toschi, tra l'altro titolare di un laboratorio di parrucchiera allorché, nel 2007, suor Daniela Bonello, coordinatrice del "Leo Commissari", le sottopose questa nuova idea.

«Si tratta di qualcosa che ci riguarda strettamente, noi e quel senso di solidarietà e di attenzione alla persona che da sempre ci caratterizzano - spiega la Toschi - A Sao Bernardo do Campo, nella favella brasiliana, dove l'emergenza fame è in agguato ogni momento e la vita non è un fatto scontato, il nostro lavoro, il lavoro di parrucchiere, è diventato, insieme a molti altri, simbolo di riscatto sociale e promozione umana».

Il corso formativo per parrucchieri, iniziato nel 2001, ha formato 330 persone, 23 delle quali hanno poi avviato un'attività. Il nuovo corso da sostenere comporta un onere di 20.000 euro. Così, d'intesa con la Cna di Lugo ed il Coordinamento provinciale aconiziano dell'Unione benessere di Ravenna, l'assessorato ha inviato richiesta di contributo alle imprese di settore.

«Sono circa 400 le imprese a noi associate invitate a contribuire a questa grande opportunità - sottolinea Giuliano Bianchi responsabile del settore per la Cna -, per aiutare ragazzi e ragazze di quell'area ad acquisire una professionalità utile ad uscire dalla condizione di disoccupazione che opprime la popolazione brasiliana».

Anche l'assessore Toschi nel proprio negozio ha allestito un'urna per le offerte, convinta che «con un piccolo gesto, un sostegno, una rac-



Alcuni parrucchieri sono già stati formati

colta tra amici e clienti, possiamo far sì che il corso professionale per parrucchieri qualifichi maggiormente la propria offerta e divenga sempre di più strumento di riscatto sociale: e con la generosità che ci contraddistingue che possiamo avere parte nella creazione di posti di lavoro e di diminuzione della fame; e sapere, insieme, di aver fatto qualcosa di concreto per dare agli altri la possibilità di fare con le loro mani un mestiere bello e antico come il nostro».

Amalio Ricci Garotti

GIOVANI

Inizia il forum al 'Compagnoni'

NELLA aula magna dell'Istituto 'Compagnoni' di Lugo oggi è in programma la prima parte del forum sul tema 'Giovani, protagonisti del futuro'. L'appuntamento è dalle 15 alle 19 e dopo la relazione introduttiva ci saranno gli interventi di giovani sul tema 'Cosa facciamo noi per... ve lo raccontiamo in 5 minuti'; quindi relazione sull'esperienza di Adonetwork e conclusione in musica. Domani seconda parte del Forum, dalle 9 alle 13, con le relazioni dei gruppi di lavoro.

Nell'aula magna dell'Ic 'Compagnoni' oggi e domani

Un forum di due giornate per discutere il futuro dei ragazzi

LUGO. In occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Comune propone il primo forum di discussione tra i giovani di Lugo e tra giovani ed esponenti delle classi dirigenti in merito agli spazi e i ruoli che i giovani ambiscono ad avere nel progetto e nella gestione del futuro della comunità.

La discussione si terrà nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale "Giuseppe Compagnoni", oggi tra le ore 15 e le ore 19 e domani tra le ore 9 e le ore 13.

Partecipano l'assessore comunale Giovanni Barberini, quello regionale Alberto Ronchi, quello provinciale Massimo Ricci Maccarini, esponenti delle associazioni di impresa, delle cooperative e dei sindacati, di associazioni culturali sportive e di volontariato e tanti giovani.

«È una questione quanto mai attuale - afferma Barberini - se si guardano le prospettive di crisi economica nella quale siamo immersi a livello globale. Il forum è stato organizzato con un metodo innovativo. I materiali per la discussione sono stati messi a disposizione sul sito del Comune».

Si stanno esaminando ulteriori strumenti di lavoro in rete per consentire la più vasta partecipazione. Il sito di riferimento è il seguente: http://www.comune.lugo.ra.it/comune/servizi/giovani/giovani_futuro.asp

Lugo Si apre oggi il primo forum dedicato alle nuove generazioni I giovani si riprendono la città

LUGO - Si apre oggi il primo forum di discussione tra i giovani di Lugo e tra giovani ed amministratori in merito agli spazi e i ruoli che i ragazzi ambiscono ad avere nel progetto e nella gestione del futuro della comunità. La discussione si terrà nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale "Giuseppe Compagnoni", oggi tra le 15 e le 19, domani tra le 9 e le 13. Vi parteciperanno, oltre all'assessore alle politiche giovanili del Comune di Lugo Giovanni Barberini, l'assessore alla Cultura Sport e Progetto Giovani della Regione Alberto Ronchi, l'assessore

alla provinciale Massimo Ricci Maccarini, esponenti delle associazioni di impresa, delle cooperative e dei sindacati, di associazioni culturali sportive e di volontariato e tanti giovani desiderosi di proporre il proprio punto di vista e il proprio progetto di impegno verso il miglioramento del futuro del nostro territorio. "Una questione quanto mai attuale - ribadisce lo stesso Barberini - se si guardano le prospettive di crisi economica nella quale siamo immersi a livello globale. Il forum è stato organizzato con un metodo innovativo. I materiali per la discussione so-



no stati messi a disposizione sul sito del Comune e così sarà per i lavori che seguiranno questa fase". Il sito di riferimento è il seguente: www.comune.lugo.ra.it/comune/servizi/giovani/giovani_futuro.asp

Ragazzi, c'è un treno che parte. Vietato farselo scappare perché porta dritto alla Lugo che vorreste e che vorrete costruire

Le pagine saranno costantemente aggiornate con i risultati dei gruppi di lavoro aperti alla partecipazione di tutti coloro che hanno aderito all'invito lanciato nel settembre scorso. Di quei lavori saranno portate nel forum delle sintesi che costituiranno la base per l'orientamento delle scelte e delle progettualità da attivarsi dopo il forum. Chi non potrà partecipare ai lavori troverà poi resoconti sul sito nei giorni successivi e potrà far avere suggerimenti, proposte, critiche alla segreteria organizzativa via mail all'indirizzo centrofamiglie@comune.lugo.ra.it

SCOPERTA 'DISCARICA' DI GOMME NEI PRESSI DI BELRICETTO: NON E' IL PRIMO CASO

Decine di pneumatici scaricati sul ciglio di via Mazzola

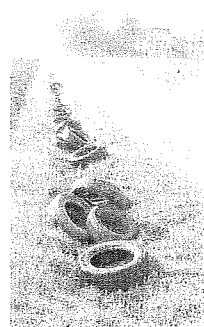
NA indecenza, uno 'spettacolo' non degno di un territorio civile come il nostro. E' evidente che la vicina presenza di un'efficiente discarica, quella del Centro integrato rifiuti di via Traversagno, non basta, perché persone prive di scrupoli continuano ad abbandonare di tutto in campagna e a ridosso di una strada». Sono le parole di al-

cuni nostri lettori che ci hanno chiesto di 'denunciare' la presenza, da alcuni giorni, di una 'discarica' a cielo aperto di pneumatici situata lungo il ciglio della strada del tratto di via Mazzola che dalla provinciale Maiano, nei pressi di Belricetto, conduce a San Lorenzo. Così ieri è bastato un rapido sopralluogo per scoprire uno scenario in effetti indecoroso. Ignoti, infatti, si sono sbarazzati di alcune decine (per

l'esattezza 52) di vecchi pneumatici da autovettura (nella foto), mettendoli in bella mostra in due tratti distanti poche centinaia di metri l'uno dall'altro. «Abbiamo ritenuto opportuno — sottolineano alcuni tra residenti e automobilisti — rendere pubblicamente noto questo episodio indecente nella speranza che, pur trattandosi di una strada non molto trafficata, spunti- no eventuali testimoni che si ren-

dano utili per risalire all'identità del responsabile o dei responsabili». Le campagne del comprensorio lughes non sono nuove a questo genere di mini-discariche abusive improvvisate. Lo scorso febbraio, sempre in via Mazzola, nel tratto che conduce a Voltana, ignoti abbandonarono decine di vecchi pneumatici di mezzi agricoli scaricandoli sul ciglio erboso della strada.

lu.scar.



Nuovo automezzo per il trasporto di disabili

Via a un progetto che ha lo scopo di dotare l'Asp di un veicolo attrezzato



Il Fiat Doblo attrezzato

LUGO. Dotare l'Asp della Bassa Romagna di un automezzo attrezzato per il trasporto di cittadini disabili o svantaggiati: è questo l'obiettivo del progetto "Mobilità garantita gratuitamente", che si avvale dell'intervento di sponsor privati.

L'Asp ha sottoscritto una convenzione con la società Mgg Italia di Cornate d'Adda (Milano) per reperire gli sponsor necessari per acquistare un Fiat Doblo attrezzato per il trasporto di quattro passeggeri che sarà messo a disposizione dei servizi gestiti dall'Asp. L'automezzo avrà inoltre un elevatore omologato a norma di legge per il trasporto di sedie a rotelle, e quindi consentirà all'Asp di potenziare il servizio di trasporto di persone con ridotta capacità motoria e che necessitano di as-

sistenza negli spostamenti.

I privati che decideranno di aderire al progetto avranno un positivo ritorno di immagine perché il marchio delle loro aziende comparirà sull'automezzo acquistato grazie al loro contributo. L'automezzo sarà in servizio sull'intero territorio dell'Unione e anche al di fuori.

Incaricati della società Mgg, muniti di una lettera di accompagnamento dell'Asp sottoscritta anche dai sindaci dei nove Comuni, stanno iniziando a contattare aziende ed esercizi commerciali del territorio per raccogliere adesioni al progetto.

L'automezzo, una volta raggiunte le adesioni necessarie, rimarrà all'Asp per quattro anni in comodato d'uso, rinnovabile per altri quattro.

“Un piano regolatore troppo rigido”

Il collegio dei geometri bocchia il Psc lughese: “Ingessa il mercato”

LUGO - “Troppo rigido e fiscale, tanto da rischiare di ingessare definitivamente il mercato immobiliare”. Questo, in estrema sintesi, il giudizio espresso dalla Commissione urbanistica del Collegio Geometri della provincia di Ravenna in merito al Piano strutturale associato adottato dai comuni della Bassa Romagna. Il Collegio ha esaminato la normativa che regolerà la progettazione edilizia del territorio nei prossimi 15 anni.

► A pagina 23

Il Collegio dei geometri di Ravenna critica il Piano strutturale licenziato dai comuni bassoromagnoli

Il Psc lughese ingessa il mattone

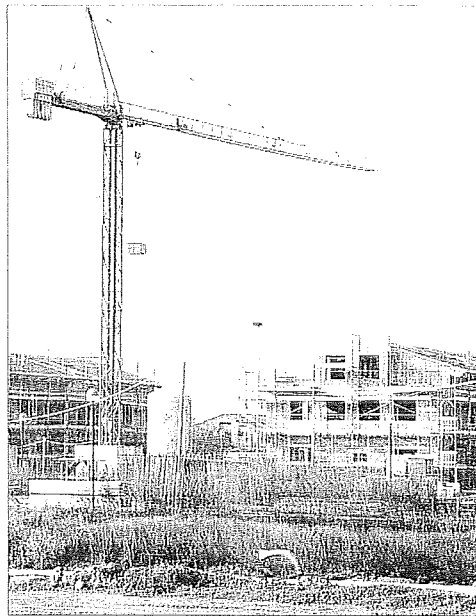
“Strumento troppo rigido e fiscale, a rischio lo sviluppo”

LUGO - “Troppo rigido e fiscale, tanto da rischiare di ingessare definitivamente il mercato immobiliare locale”. Questo, in estrema sintesi, il giudizio espresso dalla Commissione urbanistica del Collegio Geometri della provincia di Ravenna in merito al Piano strutturale associato adottato dai comuni della Bassa Romagna. Il Collegio ha esaminato la normativa che regolerà la progettazione edilizia del territorio nei prossimi 15 anni ed ha prodotto una serie di osservazioni “con il solo fine di dare un contributo di qualità a tale importante progettazione”. Il Collegio dei geometri ravennati giudica positivamente alcuni aspetti del Piano:

“L'omogeneizzazione di definizioni e sigle nelle linee di valorizzazione ambientale ed, in generale, negli obiettivi per la redazione degli altri strumenti urbanistici come il Psc e il Rue - affermano i Geometri - potrebbe finalmente eliminare, o almeno ridurre, le differenze normative fra i vari Comuni limitrofi”, soprattutto nelle definizioni e nelle interpretazioni di concetti provenienti dalla stessa Normativa Regionale o Nazionale. Non mancano, però, critiche e osservazioni allo strumento urbanistico redatto dai Comuni bassoromagnoli: “Le esperienze dei primi Psc e non ultimo quello di Ravenna - affermano i Geometri - segnalano i danni e le problematiche che possono derivare all'utilizzo eccessivo di perimetrazioni. Anche nello strumento lughese viene a mancare quell'impostazione flessibile della quale ogni amministrazione comunale avrebbe necessità per operare le proprie

scelte”. Questa scelta “rigida” - a detta del Collegio - sarebbe poi aggravata dalla riduzione degli indici di edificabilità e dall'impostazione data alla perequazione urbanistica e andrebbe a comportare

spiacevoli effetti su tutta la realtà territoriale come, ad esempio, un aumento dei costi e conseguentemente dei valori commerciali delle aree edificabili, che il mercato immobiliare difficilmente sarà in



Dai geometri arriva una bocciatura per la normativa che regolerà la progettazione edilizia del territorio lughese nei prossimi 15 anni

**“Ridurre gli indici di edificabilità
comporterà spiacevoli effetti
su tutta la realtà territoriale”**

grado di assorbire, soprattutto nei capoluoghi minori.

Per i Geometri sarebbe dunque opportuno introdurre nel Psc maggiori elementi strutturali di flessibilità, sia a livello grafico che

normativo, che nel rispetto degli orientamenti di massima, in modo da consentire alle varie realtà comunali l'adozione di scelte strategiche “meno vincolanti” nella redazione dei singoli Psc.